

Sono in tanti a non credere idoneo il sistema porta a porta

Il grido di dolore delle periferie “affogate”

La spazzatura ha ristretto le carreggiate, elevando il rischio d'incidenti stradali

«Nell'area dell'ex XII circoscrizione da più di una settimana non viene effettuata la raccolta dei rifiuti nei cassonetti stradali in quanto a Mosorrofa e Sala come anche a Terreti non è mai arrivata la raccolta “porta a porta”, e vista la situazione drammatica in città siamo contenti così». Lo scrive Pietro Marra, commissario del circolo cittadino Fd'I “Io sto con Giorgia”, il quale aggiunge che «oggi l'amministrazione comunale, vista la grande emergenza igienico-sanitaria creatasi in città, non trovando soluzioni, cerca di ripor-

porre i cassonetti stradali comprovando il fallimento gestionale della raccolta dei rifiuti negli ultimi sei anni. Niente di nuovo, dunque, perché sono tantissime le segnalazioni in cui, da anni, evidenzio il metodo fallimentare della raccolta “porta a porta” e chiedo l'aumento delle isole ecologiche onde evitare di avere sparsi per la città oggetti e rifiuti ingombranti; per non parlare

Marra: riproporre i cassonetti stradali comprova il fallimento gestionale della raccolta negli ultimi 6 anni



Scempio Lungo la strada che porta a Sala di Mosorrofa

del vetro, lattine e plastica, la cui differenziazione è andata a farsi benedire».

Marra sostiene quindi che «l'amministrazione “cocciuta” ha continuato arrogamente per la propria strada, facendo diventare Reggio una pattumiera a cielo aperto e ormai i rifiuti hanno ristretto le carreggiate stradali alzando il rischio di incidenti a causa della formazione delle micro-discariche».

Oggi c'è il “secondo tempo” annunciato dal sindaco Falcomatà, non vedendo altre soluzioni e alternative, sarà caratterizzato da un triste ritorno ai cassonetti stradali per cercare di salvare la reputazione. Ma ormai è troppo tardi!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA